

ECOJET

RIDUCE I CONSUMI... POTENZIA IL MOTORE

Per informazioni telefonare al (0923) 47043

oppure recarsi presso ECOTERMICA Via Marsala - Trapani



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02
91100 TRAPANI

trau

S.p.A. - ARREDAMENTI PER UFFICIO

— ARCHITETTURA D'INTERNI
— SISTEMA ADDIZIONALE DI ATTREZZATURE ARREDATIVE PER UFFICI
— STUDI DIREZIONALI E DI RAPPRESENTANZA - UFFICI OPERATIVI
Agenzia di TRAPANI: FILIPPO TILOTTA - Via Conte A. Pepoli, 36 - Tel (0923) 28.003

ANNO XXVI (Nuova serie) - N. 14

Giovedì 4 Aprile 1985

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 600

Vile e barbaro attentato di stampo mafioso contro il Giudice Carlo Palermo e gli uomini della sua scorta

Non si spegnerà presto nell'animo dei trapanesi e di tutti gli italiani lo sdegno per la strage di innocenti che è stata compiuta a Pizzolungo la mattina di martedì 2 aprile. La mano omicida della criminalità mafiosa e terroristica ha colpito ancora con inaudita crudeltà, falciando le giovani vite dei piccoli gemelli Salvatore e

Giuseppe Asta, di sei anni, e della loro giovane madre, la trentenne Barbara Rizzo.

Descrivere le allucinanti fasi di questo attentato può servire soltanto a capire meglio quale tragica efficienza abbia ispirato le mani di tali assassini che è difficile qualificare ancora come uomini.

Il teatro della strage è stata

Vittime innocenti i piccoli gemelli Giuseppe e Salvatore Asta di sei anni e la giovane madre trentenne Barbara Rizzo

la strada provinciale che da Pizzolungo porta a Trapani, all'altezza dell'Hotel Tirreno.

Nell'intento di uccidere il Sostituto Procuratore della Repubblica, il giudice Carlo Palermo, che sulla sua auto blindata era diretto al suo ufficio presso il Tribunale di Trapani, gli assassini non hanno esitato un solo istante ad azionare il congegno radiotelecomandato che ha fatto esplodere decine e decine di chili di plastico posti sul ciglio della strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'auto dei giudici Palermo, affiancata, per una fatale coincidenza, comunque già preven-

Miracolosamente illeso, e proprio per il ruolo di «paracollo» assunto dalle disgraziate vittime innocenti, è uscito dall'attentato il dr. Carlo Palermo, mentre l'urto dell'esplosione ha colpito anche la macchina degli agenti di scorta, ferendo in modo molto grave il valdresino Salvatore La Porta, 32 padre di un bambino, e l'agente Ruggirello anche lui 32enne.

La città di Trapani, la gente, l'intera cittadinanza hanno reagito con grande forza alla strage, superando subito il momento di sbandamento e di attonito dolore. La Giunta Comunale di Trapani, presieduta dal vice sindaco Ignazio Sanges (il sindaco Garuccio si trovava a Roma) si è subito riunita proclamando per ieri, mercoledì 3 aprile, il lutto cittadino. Lo stesso ha fatto il comune di Erice. Nel momento di andare in macchina apprendiamo che ieri alle ore 10,00 la cittadinanza di

Trapani si è data appuntamento in piazza Vittorio Veneto per manifestare democraticamente lo sdegno e il ribrezzo della gente onesta.

Intanto il dr. Boccia, da pochi giorni Alto Commissario per la lotta alla mafia, ha presieduto nella prefettura di Trapani un vertice tra le forze della polizia per fare il punto sulle indagini.

Si parla di ipotetiche piste mafiose e di una pista relativa alle indagini scottanti che il giudice Carlo Palermo aveva avviato e svolto a Trento su un colossale traffico di armi e di droga. Probabilmente questa strage è firmata assieme dalla mafia e da quelle altre organizzazioni criminali e terroristiche che hanno interesse a disorientare il Paese proprio nel momento in cui sembrava debellato il terrorismo ed erano stati inferti colpi micidiali alla struttura della mafia.

Certo è che una linea di sangue e di violenza unisce oggi Trapani a Trento: due antipodi di un unico paese, l'Italia, nel quale la grandiosa macchina degli illeciti interessi e del traffico più insospettabile sembra non avere più determinate zone «storiche», perché generalizzati e diffusi sono i centri della corruzione e della criminalità. Spetterà alle istituzioni di

questa città e agli uomini che le impersonano fare il possibile per ridare fiducia ad una cittadinanza che si sente oggi più che mai vulnerabile, ma che, nello stesso tempo, trova dentro di sé una grande forza civile per gridare ad alta voce BASTA alla violenza e alle stragi sanguinose di innocenti e di servitori della Repubblica.

Laura Montanti

La solidarietà della Segreteria Provinciale P.R.I.

La Segreteria Provinciale del PRI di Trapani riunitasi d'urgenza a seguito del luttuoso evento che ha colpito la cittadinanza trapanese, esprime profondo cordoglio per la morte di vittime innocenti, auspica una pronta guarigione agli uomini di scorta, manifesta piena solidarietà a tutta la magistratura trapanese e alle

forze dell'ordine fortemente impegnate nella lotta alla criminalità organizzata.

Nel confermare fiducia alle istituzioni democratiche fa voti affinché l'opera intrapresa nella lotta contro ogni forma di violenza venga sempre più intensificata al fine di ridare fiducia alla collettività operosa e rispettosa della legge.

F. G. R.: sostenere le candidature dei giovani garanti della continuità e il rinnovamento

Si è svolto, domenica 31 marzo scorso, l'Ottavo Congresso Provinciale dei giovani repubblicani di Trapani sul tema: «L'impegno dei giovani repubblicani in una società che si rinnova». Dopo la relazione del segretario uscente Maurizio Sinatra, si sono succeduti interventi da parte degli esponenti del PRI, tra cui del vice segretario provinciale Leonardo Mione, dell'Assessore al Comune di Trapani, dott. Antonio Gualano e del Presidente prov.le avv. Sinatra. E' intervenuto ai lavori anche l'on. Paolo Mezzapelle, assessore regionale alla cooperazione.

provveduto ad eleggere all'unanimità Giacomo Torrasì e Vincenzo Zerilli, rispettivamente come segretario e vice segretario provinciali.

L'VIII Congresso Provinciale dei giovani del PRI ha approvato la seguente MOZIONE CONGRESSUALE:

L'VIII Congresso Provinciale della FGR di Trapani, udita la relazione del Segretario uscente, l'approva.

I toni propagandistici che stanno caratterizzando questa campagna elettorale non giovano certo ai concreti problemi che affliggono ancora gli Enti locali.

La politicizzazione delle elezioni amministrative del 12 maggio è un tentativo per trasferire a livello locale tensioni derivanti da questioni politiche di equilibrio nazionale che nulla hanno a che vedere con le elezioni amministrative

e con i problemi degli Enti locali. La soluzione di tali problemi non dipende certo da formule o da etichette: sono i contenuti che vanno privilegiati nella scelta delle alleanze.

A questo proposito la FGR auspica che il PRI continui nella sua battaglia di moralizzazione della vita pubblica anche e soprattutto a livello periferico, dove frequenti sono i casi di malversazione e

di cattiva gestione della cosa pubblica (vedi Savona, Torino, etc.).

Il Congresso Provinciale della FGR, ribadendo l'impegno dei giovani repubblicani nella imminente della consultazione elettorale, sollecita i repubblicani a sostenere in modo particolare le candidature dei giovani che sono garanti di continuità e di rinnovamento nel modo di governare.

VINCENZO CATANOSO HA ASSUNTO LE FUNZIONI DI PREFETTO DI TRAPANI

Lunedì 1° Aprile il Dott. Vincenzo Catanoso ha assunto le funzioni di Prefetto di Trapani.

Il nuovo Prefetto è siciliano di nascita (è nato a Catania il 5 novembre 1928) ma ligure di adozione, essendosi trasferito con la famiglia a Ge-

nova in tenera età, dove ha compiuto tutti gli studi, dalle elementari all'università.

Sposato con due figli, il Dott. Catanoso è entrato nell'Amministrazione dell'Interno nel Giugno del 1955 ed assegnato alla Prefettura di Alessandria. Nel 1961 fa ritorno a Genova,

dove svolge i più disparati incarichi e negli anni più cupi del terrorismo (1973-1979) è Capo di Gabinetto.

Dal 1979 ha svolto le funzioni di Vice Prefetto Vicario di Genova e come, abbiamo detto dal 1° Aprile 1985 è Prefetto di Trapani.

Il Dott. Vincenzo Catanoso, sostituisce il Prefetto Gianfranco Vitacolonna che è stato destinato ad incarico Ministeriale.

A sole 24 ore dal suo insediamento, il vile e barbaro attentato di stampo mafioso contro la magistratura e le forze dell'ordine, che ha provocato la spontanea ed immediata solidarietà delle cittadinanze di Trapani ed Erice, che con la massiccia manifestazione di mercoledì 3 aprile, hanno inteso respingere il disegno criminoso di chi intende attentare con vile violenza alla convivenza civile e democratica.

In questo clima arroventato di sdegno, rabbia e coster-

nazione, altroché di dolore per le vittime innocenti mietute barbaramente dalla tremenda esplosione di martedì, estendiamo al nuovo Prefetto di Trapani i sensi della incondizionata collaborazione della stampa cittadina, nell'esercizio del Suo quotidiano lavoro.

NELLE PAGINE INTERNE

- Pag. 2 Venerdì Santo a Trapani: il messaggio del Sindaco
- Pag. 3 Due mondi
- Pag. 4 Antiche cronache nostrane
- Pag. 5 Turismo, ecologia, metanizzazione
- Pag. 7 La «guerra del pesce»
- Pag. 8 Sport: calcio, pallamano, tennis, basket, podismo

INSANABILI I DISSIDI INTERNI AL BICOLORE DC-PRI DI PETROSINO Dimissionaria l'intera Giunta Bucaria

Il Comune di Petrosino, assieme a Castellammare, Pantelleria, Partanna e S. Vito Lo Capo, e tra i Comuni della Provincia che per scadenza differenziata del mandato elettivo dei Consigli Comunali, non è interessato alla imminente competizione elettorale amministrativa.

La premessa ci sembra d'obbligo perché la crisi aperta con le dimissioni dell'intera Giunta Bucaria, non appare un «frutto fuori stagione». A nostro avviso essa rientra in

quella deleteria logica della instabilità amministrativa degli Enti Locali e che tanto documento arcaica alla soluzione dei problemi della collettività. Nel caso poi della Cittadinanza petrosilena, travagliata dai problemi ancor più gravi del post-terremoto, assume i connotati di una palese ed ingiustificata irresponsabilità dell'assessore democristiano Vinci che di fatto l'ha provocata, e che giudica, l'esperienza a guida repubblicana totalmente esaurita.

E' un giudizio, molto probabilmente di carattere personale e che trae origine dai dissidi interni al bicolore DC-PRI che il Sindaco Rosario Bucaria, nell'interesse della cittadinanza amministrata ha tentato in tutti i modi di superare. Ma, a quanto pare, gli amici di cordata, gli scudocrociati, non hanno saputo contenere le «bizzes» di chi antepone gli interessi di parte a quelli più generali dei cittadini.

Alla **SITAR** concessionaria **FIAT**

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

Bandita la sessione d'esami 1985 per "radiotelegrafista"

E' stata bandita la sessione ordinaria del 1985 degli esami per il conseguimento dei certificati di radiotelegrafista di prima, seconda classe e speciale e del certificato generale di radiotelegrafista per navi mercantili ed aeromobili civili.

Per l'ammissione agli esami gli interessati devono aver

compiuto diciotto anni e non aver superato il 40° anno di età (elevato a 45 nei casi previsti) e devono essere in possesso del diploma di qualifica di radiotelegrafista di bordo rilasciato da un Istituto Professionale di Stato ovvero del Diploma di Istituto Secondario di 2° grado.

Per il conseguimento del certificato speciale di R.T. viene richiesto il possesso della licenza di scuola media inferiore.

Gli interessati dovranno dichiarare nella domanda di ammissione agli esami, sotto la propria responsabilità di non aver riportato condanna penale che impediscono il conseguimento dei gradi marittimi salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione.

Le domande documentate nel modo prescritto dovranno pervenire al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni Direzione Centrale per i Servizi Radiotelegrafici Divisione 5^a Sez. 3^a Viale Europa 160 - 00144 ROMA entro il 30 Giugno 1985.

Notizie particolareggiate in merito al programma di esami potranno essere richieste dagli interessati direttamente alla Direzione Provinciale di Trapani delle Poste e Telegrafi.

SEMPRE PIU' ACCESE LE POLEMICHE TRA DC E PCI

Sulla travagliata legge regionale sugli appalti

E' necessario legiferare sulla «trasparenza» e il «rigoroso» rispetto dell'interesse pubblico

La legge sugli appalti di opere pubbliche in Sicilia venuta dopo tre anni di attesa in discussione all'Assemblea regionale siciliana, nonostante il tempo di «riflessione» trascorso, si sta muovendo tra accese polemiche, con primi attori la segreteria regionale della DC e il gruppo parlamentare comunista all'ARS.

«non vuol significare per niente l'osannare la «trasparenza» e il «rigoroso rispetto dell'interesse pubblico» che tutti dicono di volere.

(Sicilia Regione)

La DC, per la legge sugli appalti, vorrebbe apportare ben poche, o nessuna modifica, alla normativa nazionale, ritenuta pienamente aderente alle direttive comunitarie. Tutt'al più potrebbe intervenire per quel che riguarda la «dicitazione privata» ad aprire al massimo la procedura e cioè consentendo la partecipazione alle gare d'appalto di tutte le imprese che ne facciano richiesta. Del tutto contraria la DC al capitolo della concessione, così come la vorrebbero i comunisti. «Il sistema della concessione», sostiene il segretario DC Mannino, non può essere generalizzato, ma deve rimanere strumento straordinario ed anzi eccezionale applicabile soltanto in talune circostanze definite dalla legge.

I comunisti sostengono che la normativa nazionale sia molto più permissiva rispetto alla stessa normativa regionale attualmente in vigore e rappresenti un grave ed ingiustificato arretramento.

Il che — dicono i comunisti

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Convenzionato Unita Sanitaria Locale

APERTO ANCHE IL SABATO

EMATOLOGIA - IMMUNOCHEMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFORESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO ESAME DELLE ACQUE

CENTRO BIOANALITICO del

Dott. VINCENZO PERAINO

Via G. B. Fardella, 279 - TRAPANI - Tel. 23.844

Insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione

I programmi della Sicilcassa

Alla presenza delle massime autorità regionali si è insediato nei giorni scorsi il nuovo Consiglio di Amministrazione della Sicilcassa.

Nei programmi del nuovo Presidente Ferraro, c'è la prospettiva immediata di ridurre i costi all'utenza per favorire essenzialmente gli interventi verso l'assistenza creditizia agli artigiani, alle piccole e medie imprese, soprattutto tenendo ben presente il settore della «casa» che necessita di una maggiore attenzione, visto l'alto tasso di disoccupazione che registra l'edilizia nel territorio siciliano.

Com'è noto, il neo Presidente della Cassa di Risparmio per le Province Siciliane, Giovanni Ferraro, è stato per parecchi anni direttore generale dell'Istituto bancario ed attraverso la sua professionalità ed esperienza non mancherà di conseguire tutti quegli obiettivi benefici per l'economia siciliana.

Peraltro Ferraro, confida nell'apporto costruttivo del nuovo Consiglio di Amministrazione ricostituito numericamente e che presenta, secondo quanto lo stesso Presidente ha dichiarato, nella selezione accurata dei componenti, concrete garanzie di competenza e prestigio.

Esistono, dunque, tutti i presupposti per un rilancio dell'Istituto e non soltanto entro i ristretti confini del territorio siciliano, ma anche nell'ambito del territorio nazionale.

E' già in programma l'apertura di altre due filiali nelle maggiori piazze finanziarie, Milano e Roma, con l'obiettivo di svolgere la migliore collocazione del capitale nel mercato creditizio e con funzioni calmeriatrici.

Un programma, quindi, quello del neo Presidente e del nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai sigg.: Domenico Bacchi, Domenico Cangialosi (nostro concittadino), Giuseppe Grado, Ferdinando Mannino, Francesco Morrino, Marcello Orlando, Francesco Sturzo e Giuseppe Viola, ce-

«I valori artistici dei Misteri di Trapani»

Nella sala delle Conferenze dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani è stata allestita una mostra di diapositive in trasparenza con proiezione in diorama e dissolvenza incrociata su «I valori artistici dei misteri di Trapani».

La mostra realizzata in collaborazione con l'Associazione per la Tutela delle Tradizioni Popolari del Trapanese così come si legge negli inviti diramati a firma del Presidente dell'E.P.T., Nino Borruso e del Presidente dell'Ass. Tutela e Tradizioni Popolari, Giuseppe Coppola, rimarrà aperta fino al 21 aprile, dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 16.30 alle ore 20.

La lunga strada delle donne verso nuove conquiste

Grande festa tra le donne di Trapani per ricevere il Sottosegretario agli Affari Esteri, Susanna Agnelli. Nella ricorrenza dell'8 marzo si è parlato molto della lunga e difficile strada delle conquiste delle donne. Gli uomini in verità non lasciano molto spazio, ma qualche volta, vedi il caso Susanna, le donne riescono a farsi largo.

E' stato un sogno l'incontro con «si fiera e altera torinese» che liquidando al più presto la cerimonia al Rotary con mogli di industriali, medici e altri professionisti, si diresse di filato alla scuola Pagoto di Fontanelle dove le donne repubblicane si erano riunite per commemorare l'8 marzo e per festeggiare la giornata della donna. C'erano insegnanti e ricamatrici, c'erano mogli di artigiani e di piccoli professionisti; c'erano presenti, insomma, tutte le «scuse» di ideologia mazziniana e di repubblicanesimo tradizionale (e perché no? anche sentimentale).

Sembrava, a Borgo, essere ritornati ai vecchi tempi, quando tutta la città di Trapani affluiva al Circolo Mazzini a salutare il Ministro Reale, il Segretario del partito Ugo La Malfa e anche i nuovi arrivati al Partito, come l'on. Bucalossi. Allora era un pellegrinaggio, potevo vedere notai, avvocati, ingegneri e industriali e persino uomini di destra arrivarono al Circolo Mazzini a prostrarsi davanti al Ministro repubblicano.

Questa volta, invece, tutto è rimasto tra di noi. La festa dell'8 marzo ce la siamo goduta in pieno trattando il problema degli handicappati e dei disadattati nelle scuole e soprattutto il grave problema della disoccupazione. Ogni famiglia repubblicana e mazziniana di Borgo, a dir poco, ha un disoccupato sulle spalle. Susanna era commossa fino alle lacrime e partendo ci salutò: «Addio, addio!!!».

Siete commossi pure voi? Ma badate bene stavo parlando di un sogno. La realtà, invece, è ben diversa; le donne repubblicane non sapevano che Susanna Agnelli fosse venuta tra le donne «bene» di Trapani. L'hanno saputo dopo, quando anche gli organi di partito a livello provinciale si sono lamentati di tanta disattenzione del sottosegretario agli Affari Esteri in un periodo caldo di competizione locale.

Del resto è logico che Susan-

na non poteva venire al Circolo Mazzini, il busto di Giuseppe Mazzini le avrebbe fatto ricordare quanto noi onoriamo Mazzini e tutti i suoi discorsi sugli operai e sulle cooperative che non lasciano molto spazio agli industriali.

N. D. G.

Concittadini,

riprendendo l'antica prerogativa senatoriale con la quale annualmente venivano pubblicati i bandi per la partecipazione delle Categorie artigiane alla Processione dei Misteri, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale — sia pure diversamente — riconferma la volontà di non rimanere estranea alla secolare comparsa religiosa, partecipandovi in forma ufficiale.

La processione dei Misteri torna ancora una volta a percorrere le nostre strade, ricca dei suoi valori storici e tradizionali. Ogni anno ci appare più bella e suggestiva; ogni anno rappresenta la grande attesa di noi Trapanesi, che per mezzo di essa vogliamo dimostrare ai numerosi stranieri, all'uopo convenuti, il fervore della nostra fede, il patrimonio di un passato artistico di cui andiamo orgogliosi.

Da tempo i «consoli», cui i sacri Gruppi sono stati affidati, si sono messi all'opera per raccogliere presso tutta la cittadinanza i mezzi finanziari de-

Il messaggio del Sindaco alla cittadinanza trapanese

ogni trapanese, a qualunque ceti appartenga, vuole mantenere in vita la tradizionale Processione e farla apparire ogni anno sempre più bella. Anche il Comune, interprete del-

L'ITINERARIO DELLA PROCESSIONE

VENERDI' 5 E SABATO 6 APRILE

Ore 14,30: Uscita Gruppi dalla Chiesa del Purgatorio; Via Gen. Domenico Giglio; Via Giovanni XXIII; Piazza Matteotti; Via Libertà.

Ore 15,00: Via Roma; Corso Vitt. Emanuele; Via Torrearrea.

Ore 15,40: Arco delle Arti; Via delle Arti; Via Barone Sieri Pepoli; Piazza Cuba; Via Cuba.

Ore 16,10: Piazza Notai; Via Argentieri; Piazza S. Agostino.

Ore 16,25: Corso Italia; Via XXX Gennaio.

Ore 16,55: Via Giudecca; Via

Aperta; Vico Todaro.

Ore 17,25: Piazza S. Francesco di Paola; Via Mercè.

Ore 17,45: Via XXX Gennaio; Via Osorio.

Ore 18,15: Via Spalti.

Ore 18,45: Piazza Vitt. Emanuele.

Ore 21,00: Via G. B. Fardella (lato Sud).

Ore 23,00: Piazza Martiri d'Ungheria; Via G.B. Fardella (lato Nord).

Ore 1,30: Piazza Vitt. Emanuele; Viale Reg. Margherita.

Ore 2,15: Piazza Vitt. Veneto; Via Garibaldi.

Ore 3,00: Via Torrearrea; Corso

Vitt. Emanuele; Via Turretta.

Ore 3,30: Via N. Nasi; Via G. Tartaglia.

Ore 4,30: Largo S. Francesco; Via Corallai; Corso Vittorio Emanuele.

Ore 5,00: Via G. da Procida; Via Baracche; Via dei Plioti.

Ore 5,35: Largo delle Ninfe; Via Carolina; Piazza Gen. Scio.

Ore 6,00: Corso Vitt. Emanuele.

Ore 7,10: Via Torrearrea; Casina delle Palme; Piazza XVIII Novembre; Piazza Lucatelli.

Ore 7,45: Via S. Francesco d'Assisi.

Ore 8,00: Piazza Purgatorio.

la volontà dei suoi amministratori, interviene congruamente nella spesa, intendendo mantenere integro il rapporto che intercorre nella rappresentazione col Popolo trapanese.

La processione dei Misteri, che affonda le sue radici nel XVII secolo, sebbene divisa, non manca di evidenziare i tre fondamentali elementi che la compongono ed in essa mirabilmente si fondono: l'arte, la fede, la tradizione.

L'arte vi affiora nelle opere che rievocano le scene della Passione di Cristo, eccellenti sculture degli artisti trapanesi Nolfo, Ciotta, Pisciotta, Tartaglia e Milanti.

La fede trova il suo abitacolo nella natura stessa della rappresentazione.

La tradizione ci fa rivivere quel mondo settecentesco, in cui vissero i nostri antenati, che si nobilitarono col lavoro.

Con i suoi colori pollicromi, con la riapparizione dei sacri Gruppi bene addobbati ed illuminati, la Processione dei Misteri, di cui noi tutti andiamo orgogliosi, resta a testimonianza il costume ed il carattere di un Popolo, che ha saputo trovare nel lavoro e nel «credo» religioso la propria ragione di vita e la solidarietà tra tutti gli strati sociali.

ERASMO GARUCCIO

- SOSTA E FUNZIONE RELIGIOSA

Dalle ore 20 alle ore 21 di Venerdì 5 in Piazza Vitt. Eman.

- ENTRATA DEI GRUPPI

Dalle ore 8 alle ore 11 di Sabato 6 in Piazza Purgatorio

Direttore Responsabile ANTONINO SCHIFANO Aut. Trib. di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» Via C. A. Pepoli - Trapani

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani

LICITAZIONE PRIVATA

Per opportuna conoscenza di quanti possano avervi interesse, si rende noto che l'IACP di Trapani ha in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'avviso concernente il prossimo esperimento di licitazione private per l'appalto di lavori per il riattamento in Marsala, Rione Sappusi, degli edifici compresi nei lotti 9, 14 e 15, per l'importo a base d'asta di L. 211.700.000, nonché degli edifici compresi nei lotti 26, 27, 17, 22, 23 e 24, per l'importo a base d'asta di Lire 198.442.000.

Le domande di partecipazione a dette gare dovranno pervenire all'IACP nei modi e nei termini indicati nel detto avviso la cui copia integrale è affissa all'Albo dell'Istituto.

IL PRESIDENTE f.to Dott. Salvatore Balsamo



Il gruppo: «LA DEPOSIZIONE»

Appartenente al ceti dei sarti.

A cura dell'Amministrazione Comunale di Trapani.

DUE MONDI (IL TIFO SICILIA)

di NAT SCAMMACCA

«Il bacio impressionista»

24°
Dopo lunghe peregrinazioni attraverso stanze e montagne gialle vedevo che ora, in Sicilia il verde era cresciuto più folto e più intenso nelle ombre come la barba pomeridiana di un siciliano.

guarda e ti spia da uno spiraglio. Quando capisce chi sei, chiude la porta e va dal boss a portargli la notizia. Se il capo vuole vederti, quello torna e apre. Ti conduce in una stanza e ti prega di sederti.

sopracceglia destro mentre aspetta una sola parola.
E' inutile Mr. Robad, Aldo ha incontrato un'altra donna e vuole andarsene. Mi lascia. Ma non ha il denaro necessario. Io gli ho dato quello che ho potuto, ma non basta, allora abbiamo pensato che lei ci avrebbe aiutati.

«Una premessa ad una storia comune»
Premessa: L'impressionismo, in pieno sviluppo industriale, testimoniò la dimensione essenzialmente dinamica della realtà parigina e l'esperienza visiva o meglio ottica di ciò, quando cioè Parigi cominciava ad assumere le condizioni di metropoli moderna.

le piccole cose che vivono e si vanno creando intorno a noi.
Vale la pena di fermarsi a raccogliercle, specie quando si è spettatori casuali del momento.

«Il bacio impressionista»
Con la mano sulla maniglia, la portiera aperta, Francesca si protese verso Andrea per baciarlo ma già il corpo si era richiamato fuori da un movimento improvviso, la velocità aveva preso il sopravvento e lei, già fuori non credette fosse il caso (da donna pratica) di soffermarsi per un piccolo difetto di coordinazione.

Andrea rimase un po' così e la seguì con lo sguardo. Sicuramente capi ma rimase deluso ugualmente.
Francesca scomparve frettolosamente dietro l'angolo di un caseggiato, altrettanto velocemente ripartì Andrea.

ROBERTO FONTE

La poesia francese e quella siciliana

a cura di SALVATORE CAMILLERI

Il rinnovamento della poesia siciliana deve anche qualcosa al simbolismo francese soprattutto gli deve l'analogia, questo modo nuovo di porre in relazione lirica cose apparentemente lontane.

Le esperienze francesi ma anche quelle spagnole, quelle europee in genere.
Le traduzioni dal francese mostrano, se non altro, come lo strumento espressivo siciliano, quello mio nella fattispecie, poiché mie sono le traduzioni, possa assorbire le altrui esperienze senza soffrirne, senza che la resa poetica perda in immediatezza e in spontaneità.

Introspezione

POESIE DI DISMA TUMMINELLO

attori di noi stessi
Per isolarmi sceso sono dentro di me togliendomi il fiato percorro labirinti senza fine dentro di me finestre di luce intensa bui corridoi dalla luce dorata per dissolvermi mi aggrisciscono se ad occhi chiusi desisto con altri occhi vedrò.

Per bruciare il nostro karma e modificare il nostro destino

attori di noi stessi
sacrifichiamo della nostra esistenza [forma sul palcoscenico delle cause del mondo] [recitiamo] l'aspirazione del grande essere Brahma [aspettando] come blatte nella stoppa impigliati [lottiamo contro i passaggi obbligati che il fato ci presenta] lottiamo finché la vita ci svuota e la [morte] a cambiar il personaggio ci conduce a scoprir il sentiero che alla vita vera ci porta.

Genesi

Il Supremo Budda un raggio rosa dal suo occhio destro emise con un suono Padmapani Bothisattawa un raggio azzurro dal suo occhio sinistro [irradiò] le Vergini Dolma apparvero il mentale dei viventi illuminò degli [esseri].
Il Supremo Budda le colorate [combinazioni di Padmapani] aveva promesso liberare ma l'umanità non seguì la spinta del [Supremo] e alla fine come aveva promesso del Kalpa la testa di Padmapani scoppio. Tre teste bianche di Padmapani disperse sono state dall'incuria del greto cuore dell'umanità i mille frammenti di colori scomposti [furono] i sette rimanenti con ordine il grande Budda li sistemò dieci ne fece dell'uomo perfetto.

Rosso verde azzurro

Nel verde della natura il mondo delle piante vegetando dalle tenebre verso l'azzurro attutendosi da un lato si manifesta dall'altro verso l'alto schiarendosi si riempie di calore al rosso tende fiore di pesco diventa. Nel fiore della pianta lo splendore il passato manifesta degli dei ai nostri occhi intimamente unito la luce nel calore del rosso rischiarata dai frutti fecondi dell'autunno l'avvenire si sviluppa sulla lingua il sapore scioglie dalle ceneri come Fenice risorge azzurro il frutto Arimane.

La luce e le tenebre

Nel tramonto del mondo il passato come bellezza risplende del mondo stesso riluce il maturo pensiero che permea il continuo morire. La materia da dentro volontà appare germoglio di luce all'inizio del mondo il fiore la luce irradia bellezza la volontà dall'esterno guardata materia diventa.

La nascita del grande androgino

di DISMA TUMMINELLO

Nel suo liquido Ammios sonnacchiano [gli oceani futuri] i continenti i mari e le montagne le stelle i pianeti gli dei i demoni l'umanità sonnacchiano le alte montagne il suo Chorian era e Meron il suo liquido Ammios Utero Matrice dell'universo circondato nasce di Brahma l'Androgino dalle sette [zone] i sette, sotto piani diventano, e quattordici secondo le circostanze.

Quale è il bisogno

di STANLEY H. BARKAN

Arance & limoni dolci, fichi & avocado. Nel bisogno è la terra la pioggia la luce del sole...e, in questa piccola landa, forse, una minuscola pace. Trad. di Fannie Augello

Padre e figlio

di STANLEY H. BARKAN

Siamo tutti e due uomini vecchi e tra breve ti raggiungerò David Ignatow

Giacché devo invecchiare sto in movimento per «essere il migliore ciò è essere», vicino alla terra da cui entrambi proveniamo, o padre devo crescere per comprendere il tuo capire di me, tuo figlio, io, il padre di mio figlio: perdonami tutto, non dimenticare nulla. O padre, ora tu potrai sorridere a me, un padre perdona e comprende mio figlio — tu ed io in una persona. Crescere dentro me stesso, il solo che ieri tu, o padre, che sono io, figlio che è tuo figlio essere... che siamo noi. Trad. di Fannie Augello

Pasqua 'nTrapani

di GIUSEPPE CAVALLARO

Quannu 'Ntrapani nesciunu i Misteri vennu, d'ogni banna, i furasteri... Appressu a pricissioni c'è la musica; e c'è cu vinni a càlia e c'è cu rùsica! Arrivani li Vari: c'è Pilatu; appressu a Vara cu Cristu spugghiatu; poi veni tu Signuruzzu o finistruni; mentri u tammuru ruculla 'nda gnuni. Arriva, poi, a Matri Addulurata, ca spata d'oru 'ndo pettu appizzata! 'Na vota, a genti davanti a stu duluri da Bedda Matri, priava cu amuri!... 'Na vota all'annu, armenu, sta Passioni facia addivintari anticchia bboni!... Palermo/Trapani

7

di IGNAZIO NAVARRA

Altre parole, figlia di nemesis che sporca di sale all'oceano non andrai Qui fioriti mandorli sognano nuova primavera greca

Premio dei poeti di Palermo

di IGNAZIO NAVARRA

Una Giuria composta da poeti residenti o operanti a Palermo, di cui successivamente saranno resi noti i nomi, assegnerà, a maggioranza, ad uno dei concorrenti il PREMIO DEI POETI DI PALERMO, costituito da lire 300.000 (trecentomila) più medaglia o targa, nel quadro della «4ª Selezione di poesia» promossa da IL VERTICE/LIBRI EDITRICE, finalizzata alla pubblicazione della 4ª Antologia/rapporto. «Il Vertice/Libri editrice - Via Norvegia, 2/A - 90146 Palermo».

Lu gabbianu

di CHARLES BAUDELAIRE

Spissu, pi divertirsi, l'omini d'equipaggiu pigghianu un gabbianu, grossu acceddu di mari, ca vola, nunfienti campagnu di viaggiu, appressu di la navi, supra l'abissi amari. L'annu pusatu supra lu tavulazzu appena, ca ddu re di lu celu, tuttu confusu e stancu, va strascinannu l'alli grossi cu tanta pena, ognuna comu un remu ca ci penni d'un ciancu. Prima snellu e gintili, ed ora misrannu, stu principi di l'aria abbanunatu pari! Cu' ci sbatti la pipa nta lu beccu, gridannu, e cu' l'abbuffunia, fingennu di vulari. Lu pueta assimiglia a stu re di li venti, chi affranta la tempesta e scanusi lu mali. Esiliatu 'n terra, ammezzu a tanta genti, l'alli so' di giganti su' catini e non all.

Apparizioni

di STEPHANE MALLARMÉ

La luna s'attristava. Chiancennu e pinzirusi l'Angili, na la paci di li ciuri odurusì, l'arcu a li jita, davanu cu li lenti viulini janchi sigghiuzzu supra li curunji azzurrini. Era l'anniversariu: lu to primu vasuni, e ju fantasticannu mi dava lu matruni; mi mbriacava 'nsenzi dd'oduri di tristizza, chi, puru senza pena, puru senza amarizza, la chiuggiuta d'un sonnu duna a cu' l'hai cugghiuatu. Ju caminava, l'occhi a li basuli, mutu, quannu tu a la ntrasata, lu sulì a li capiddi, na la sira, pi strata, ridennu m'apparisti, e ju critti di vidiri la fata tutta luci ca na vota vineva nta li me' sonni duci di carusu, li manu menzi aperti, e a cascata jittava mazzi janchi di stiddi prufumati.

Lu Ponti Mirabeau

di GUILLAUME APOLLINAIRE

Passa Sutta lu Ponti Mirabeau la Senna Passa lu nostru amuri Non mi l'aju a scurdari La gioia Vineva sempri appressu a lu duluri. Veni puru la notti sona l'ura Li jorna si ni vannu e restu ancora Ristamu Li manu nta li manu facci a facci Mentri ca passa Sutta lu Ponti di li nostri vrazza Di li sguardi di sempri l'unna stanca Veni puru la notti sona l'ura Li jorna si ni vannu e restu ancora L'amuri Comu st'acqua currenti si ni va, L'amuri si ni va Comu è lenta la vita E la spiranza ardita Veni puru la notti sona l'ura Li jorna si ni vannu e restu ancora E passanu li jorna Passanu li simani Né lu tempu passatu Né l'amuri ritorna Passa Sutta lu Ponti Mirabeau la Senna Veni puru la notti sona l'ura Li jorna si ni vannu e restu ancora.

Li picciotti ca s'amanu

di JACQUES PRÉVERT

Li picciotti ca s'amanu S'abbrazzanu unni su' Arreri a li cunfini di la notti E cu' passa li mostra cu lu jitu Ma li picciotti ca s'amanu Non sunnu dda pi nuddu E' sulu l'ombra so Ca tremu na la notti Pi nchitari la rabbia di cu' passa la raggia lu dispettu li risati la nvidia Li picciotti ca s'amanu non sunnu dda pi nuddu Sunnu luntanu chiù luntanu di la notti Chiù àutu di lu jornu Nta la luci d'allucia di lu so primu amuri. Trad. di Salvatore Camilleri - (Catania)

TECNODENT STUDIO DI PROTESI DENTARIA F.sco Paolo Placenza VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 - TRAPANI (0923) 27620 (segreteria telefonica)
Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.
Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Specia!
consultateci!



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'UIL Territoriale di Trapani

« Certezza del diritto » e « parità sociali »

Il Segretario Generale della UIMEC Furio Venarucci ha inviato all'on. Craxi una lettera per sollecitare alcune modifiche alle proposte sulla Previdenza in discussione alla Camera.

Due sono le ingiustizie più gravi — si legge nella lettera di Venarucci — riguardo gli aumenti previsti per le pensioni sociali, che venendo confermate le proposte, vanno a superare i livelli dei trattamenti pensionistici dei coltivatori diretti, che al contrario di chi usufruisce di pensione sociale pagano una contribuzione previdenziale; la seconda riguarda i benefici per gli ex combattenti, benefici dai quali sono esclusi i coltivatori diretti che al contrario di altre categorie hanno da sempre massicciamente contribuito a ingrossare le fila dei reparti di prima linea.

La realtà sul deficit della gestione è dovuta al fatto che gli attivi della Categoria sono meno dei pensionati e che a questa situazione si è giunti principalmente grazie ai repentini cambiamenti derivanti dalla scelta industriale fatta negli anni 50 e 60 — continua Venarucci — e oggi ci accorgiamo che l'Italia avrebbe bisogno di un grande rilancio dell'attività agricola, non solo per motivi di bilancia commerciale, ma anche rispetto alle possibilità di posti di lavoro, diretti e indiretti, che tale settore potrebbe produrre.

E' però necessario dare ai giovani che sono ancora all'interno del comparto primario due risposte fondamentali; la prima è certezza di reddito, la seconda è parità di condizioni sociali.

La nostra opinione in proposito — conclude Venarucci — è che i coltivatori diretti possono, dividendoli per capacità contributiva fare anche un sforzo ulteriore, ma a questo dovrà corrispondere un trattamento previdenziale che preveda dei minimi, non di sopravvivenza ma dignitosi, con fasce pensionistiche superiori corrispondenti ai livelli contributivi che ogni coltivatore diretto volontariamente possa aver scelto.

Sospeso lo sciopero articolato indetto dalla Federazione Sanità CGIL-CISL-UIL di Trapani

Mentre il Presidente del Comitato di Gestione dell'USL di Trapani si lascia andare in ottimistiche dichiarazioni televisive, affermando «candidamente» che «tutto va bene...» madama la Marchesa», la Federazione Sanità CGIL-CISL-UIL contesta duramente la mancata risposta agli impegni assunti e proclama lo sciopero articolato nei presidi; e nelle strutture sanitarie del territorio.

Sciopero dei lavoratori la cui modalità di attuazione è stata

la ulteriore riconferma dei principi ispiratori che animano i sindacati confederali nell'esercizio del mandato loro affidato e che puntano, oltreché alla tutela e difesa degli interessi contrattuali dei lavoratori occupati, alla salvaguardia degli interessi più generali dei cittadini utenti.

In questa ottica va valutata la decisione dell'ultima ora che ha suggerito alle OO.SS. di sospendere temporaneamente lo sciopero. In pratica si è voluto

evitare un aggravio dei disagi all'utenza durante le festività Pasquali in corso, e pur mantenendo viva la contestazione ed il personale «sul piede di guerra», accordare alla controparte (Presidente e Comitato di Gestione) una ulteriore tregua di riflessione.

In assenza però di risposte concrete i lavoratori intraprenderanno l'azione di lotta indetta dalla OO.SS.

E chi ha inteso equivocare, molto strumentalmente ed in-

teressatamente la decisione di sospendere lo sciopero come segno di debolezza o, peggio ancora, come incapacità organizzativa dell'azione di lotta, dovrà certamente ricredersi di fronte alla intransigenza delle OO.SS. che non intendono derogare dall'esercizio del proprio ruolo.

Peraltro l'esperienza totalmente negativa vissuta in questo travagliato inizio del processo di riforma e con tutti i Presidenti che si sono succeduti alla guida dell'USL n. 1 (sempre democristiani) non può che suggerire alla OO.SS. la diffidenza più assoluta nei confronti di una controparte che non ha saputo fin qui darsi un Presidente rappresentativo del Comitato di Gestione.

OBLO' PREVIDENZIALE

a cura di A. G.

Estratti contributivi per il quinquennio '75-80

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trapani (INPS) in questo mese di aprile, così come concordato in precedenti riunioni con Enti di Patronato, Associazioni di Categoria e Consulenti del Lavoro, darà inizio alla procedura chiamata ECO 1. Detta procedura prevede la spedizione, all'indirizzo dei lavoratori, di un particolare modello chiamato appunto ECO 1/M, sul quale saranno elencati i periodi coperti di assicurazione che vanno dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 1980.

Nella prima fase saranno interessati solamente i lavoratori che sono stati alle dipendenze di aziende industriali non edili. Successivamente la procedura sarà estesa anche ai lavoratori dipendenti di altri settori e specificatamente di Enti pubblici; Aziende artigiane non edili; Aziende commerciali; Aziende industriali ed artigiane dell'edilizia.

Ciò premesso, ogni lavoratore — una volta ricevuto l'«estratto conto» ECO 1 — se dovesse riscontrare delle differenze o irregolarità nelle registrazioni, potrà rivolgersi ad un Patronato od alla ditta interessata affinché si proceda alla rettifica degli eventuali errori rilevati sia nella parte anagrafica che nei periodi di lavoro coperti o scoperti dal regolare versamento dei contributi assicurativi.

In agitazione i lavoratori dell'I.A.C.P.

Riceviamo e integralmente pubblichiamo la presa di posizione dei sindacati aziendali CGIL-CISL-UNRS dell'IACP di Trapani, sulla mancata applicazione dell'art. 86 del CCNL 1983-85 che sancisce l'erogazione del premio di produttività: «in data 9-11-1983, le OO.SS. aziendali dell'IACP di Trapani, hanno chiesto al Consiglio di Amministrazione di Codesto Ente di definire gli obiettivi programmatici da raggiungere per l'anno 1984, in vista della corresponsione del premio di produttività previsto dallo art. 86 del CCNL 1983-85.

Dopo ripetuti inviti scritti ed anche verbali, in data 5 ottobre 1984 un mese prima della scadenza di tale premio, codesta Amministrazione istituiva una commissione incaricata dello studio di tale tematica, la quale dopo due sole sedute stabiliva che il premio di produttività per l'anno 1984 non spettasse, stante l'assenza di obiettivi programmatici, mai determinati da codesto Consiglio di Amministrazione, nonostante la competenza fosse unicamente dello stesso.

Ciò permesso si torna a ribadire che l'inadempienza suddetta non esime l'Istituto dal corrispondere tale premio per l'anno 1984, essendo lo stesso un istituto contrattuale di natura essenzialmente economica, i cui contenuti sono già stati ampiamente discussi a

monte in sede di stipula del contratto di lavoro dalle Organizzazioni sindacali nazionali, e l'Anicap, che hanno inteso salvaguardare i lavoratori degli IACP da ulteriori pattuizioni, compromessi o contrattazioni in sede locale di tale premio.

Chiariti gli intendimenti di queste OO.SS. sulla natura di tale premio, è da censurare il comportamento arrogante adottato da alcuni Consiglieri componenti la commissione suddetta e dal Sig. Presidente dell'IACP da sempre prevenuti nei confronti delle rivendicazioni dei dipendenti degli IACP; di fatto costoro non perdonano occasione per vanificare le legittime aspettative di diritto, qualunque esse siano, ivi incluso il premio di produttività.

In relazione a tanto, constatata la completa chiusura di codesta Amministrazione verso i problemi del personale le scriventi organizzazioni sindacali si dichiarano sin da oggi in stato di agitazione, riservandosi per la tutela e la salvaguardia dei propri diritti di adire tutte le vie possibili, ivi incluse la pubblicazione attraverso gli organi di informazione e stampa, per rendere noto il comportamento di codesta Amministrazione.

(n.d.r.) Quello dell'IACP di Trapani è stato sempre un posto di lavoro difficile dal punto di vista sindacale.

E continua ad esserlo nel momento in cui i sindacati aziendali CGIL e CISL, volutamente, si mantengono scollegati dalle federazioni Territoriali di categoria, per gestire in proprio ed autonomamente il mandato di rappresentanza e che spesso contrasta con g'interessi reali dei lavoratori. Ed è certamente questo «peccato» di origine che rende difficile il rapporto sindacale unitario sul posto di lavoro.

La UIL che riconosce, invece, il ruolo di gestione del CCNL al sindacato Territoriale di Categoria, non può che respingere atteggiamenti ed iniziative scollegate dalla realtà Confederale ed a maggior ragione, quando essi disattendono la volontà sovraneamente espressa dall'Assemblea dei lavoratori.

La UIL non soltanto come sindacato aziendale ma anche nella sua massima espressione territoriale, ha ribadito l'impegno di perseguire con coerenza e determinazione il ricono-

samento del premio di produttività, nel rispetto della norma contrattuale e senza discriminazioni o fughe in avanti!



CASSA EDILE TRAPANESE DI ISTRUZIONE
MUTUALITÀ ED ASSISTENZA
Via Marinella, 27 — TRAPANI
Telef. 22.055 - 22.650

NUOVA PRESTAZIONE PER I LAVORATORI EDILI

I contenuti dell'accordo nazionale

A metà novembre dello scorso anno è stato firmato, tra la FLC Nazionale e l'ANCE, l'Accordo relativo al trattamento APE (Anzianità Professionale Edile). La erogazione da parte della Cassa Edile di una nuova Prestazione Salariale al lavoratore edile che va in pensione, di fatto lo risarcisce del danno subito a causa della mancata assoggettabilità a contribuzione dell'APE ai fini previdenziali.

La somma che verrà corrisposta non sarà uguale per tutti i lavoratori. Essa sarà legata al numero delle erogazioni APE percepite dall'operaio durante gli anni di lavoro e alla loro entità. Pertanto percepirà di più chi ha fatto più anni di lavoro nel settore ed ha denunciato un maggior numero di ore lavorative alla Cassa Edile. L'accordo permette, in questo modo, ai lavoratori edili di uscire da uno stato di discriminazione in cui si trovavano ormai da tempo rispetto ai lavoratori degli altri settori industriali. Qui trovate tutte le informazioni sui requisiti necessari e le modalità da seguire per avere diritto alla nuova prestazione:

La normativa entrata in vigore il 1° gennaio 1985. Chi ne ha diritto...

Aventi diritto

operai iscritti alla Cassa Edile nel caso di pensionamento per vecchiaia o anzianità, per invalidità permanente assoluta o in caso di morte.

Requisiti

aver maturato il diritto a pensione dopo l'1-7-84 ed essere alle dipendenze al 15-11-84.

Tipo di prestazione

una somma corrisposta alla fine dell'attività lavorativa a chi ha maturato il diritto ad almeno un'erogazione dell'APE nei 5 anni precedenti la pensione o la morte.

Documenti da allegare alla domanda

documento dell'INPS comprovante il diritto alla pensione. Esso va consegnato alla Cassa Edile entro sei mesi dal riconoscimento del diritto stesso o dalla firma dell'accordo per chi ha già presentato domanda di pensione di vecchiaia.

Chi paga

la Cassa Edile che ha fatto l'ultima erogazione anche se il lavoratore ha percepito prestazioni APE presso più Casse Edili purché segnalate alla ultima Cassa Edile di iscrizione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cassa Edile Trapanese o alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

IN DIFESA DELLA VITIVINICOLTURA

ELIO BISSI, PRESIDENTE DELLA UIMEC CONTRO LA PRATICA DELLA DISTILLAZIONE SELVAGGIA

Il Presidente della UIMEC-UIL Elio Bissi commentando l'accordo CEE sulla distillazione del vino, accordo che prevede un pagamento agli agricoltori pari al 50% del prezzo di intervento ha dichiarato che se le eccedenze dovranno comunque essere distillate, il prezzo non potrà che essere quello dell'intervento e non il 50%.

La UIMEC ritiene doveroso fare un appello ai nostri governanti che devono sapere che ormai l'agricoltura italiana non ha più nulla da regalare a Bruxelles e all'idea comunitaria. Siamo ormai giunti al punto morto inferiore ed anche se nessuno lo sottolinea, i nostri produttori sui mercati stanno attraversando il periodo peggiore dal dopoguerra ad oggi.

CONCORSO A POSTI D'INSEGNANTE ELEMENTARE

SORTEGGIATA LA LETTERA «M» PER L'INIZIO DELLE PROVE ORALI

Durante la prova scritta del concorso di insegnante elementare, la commissione esaminatrice ha stabilito, tramite sorteggio, l'ordine con il quale i candidati saranno chiamati a sostenere la prova orale.

La lettera alfabetica sorteggiata è la «M». S'informano, altresì, i candidati interessati che l'art. 11 dell'ordinanza ministeriale n. 373 dell'1-12-1984, prot. n. 5750, prevede che lo svolgimento delle prove orali del concorso debbano avere inizio entro il 15 giugno 1985.

Del giorno e dell'ora fissati per la prova orale sarà dato avviso ai singoli candidati con lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere.

La Comunità Europea dei Dodici e i Piani Integrati Mediterranei

La Segreteria della UIMEC si è riunita per esaminare, tra l'altro, i lavori in corso a Bruxelles per l'allargamento della CEE a Spagna e Portogallo, valutando positivamente l'ingresso dei due nuovi Paesi.

La UIMEC — ha dichiarato il Presidente Elio Bissi — pone però grande attenzione all'atteggiamento della Spagna che condiziona il suo ingresso nella Comunità alla definizione preliminare di importanti ac-

cordi economici e commerciali. L'atteggiamento spagnolo di rifiuto verso l'importazione indiscriminata dei prodotti agricoli continentali sul suo territorio infatti deve far riflettere. Troppe volte l'Italia — ha sottolineato Bissi — ha costituito il naturale bacino di deflusso dei prodotti agricoli provenienti dal Nord Europa in un'ottica di potere continentale a discapito degli interessi della stessa comunità.

La UIMEC si chiede — ha concluso Bissi — quando il Governo italiano seguirà l'esempio spagnolo, denunciando i ricatti continentali come quelli per il latte ed il vino che sono stati l'ennesima dimostrazione di come la CEE sia stata trasformata dai Governi del Nord Europa in una vera e propria multinazionale. La comunità dei Dodici dovrà ora prestare la propria attenzione ai Piani Integrati Mediterranei.

LA «GUERRA DEL PESCE»

Una conflittualità Italo-Tunisina che si perde nella «notte dei tempi»

Quella del pescatore è certamente l'attività più dura e più rischiosa, sia per le insidie del mare, sempre presenti, dove (come molto significativamente dicevano gli antichi) non ci sono «tavere» (rifugi), ma anche perché la scarsa fauna marina delle nostre acque territoriali, ha da sempre spinto i nostri pescatori verso le coste tunisine e più specificamente adesso, verso quel conteso «mammellone» esteso oltre 12 miglia e ricco di fauna, che da sempre fin dai tempi dei natanti a vela è stato allestato meta del pescatori siciliani.

Certamente non c'è più in vita nessun di quei pescatori che annualmente partecipavano alle campagne del «pesce salato» e non possiamo averne diretta testimonianza. Ma c'è chi racconta, nell'ambiente marinaro dei pescatori che anche ai tempi dei «velieri» si verificavano i «sequestri» da parte delle autorità tunisine. Quando iniziava la campagna del pesce salato, i velieri con al traino gli «schifazzi»

(le grosse barche ancora in uso nelle poche tonnare in attività dove viene caricato il tonno dopo la «mattanza» e trasportati a terra trainati dalle motobarche) salpavano dai porti di Trapani, Marsala e Mazara con a bordo l'attrezzatura per la pesca a strascico (anche allora vietata) la materia prima (il sale) per la conservazione del pescato e consueti di più allestite potevano portarsi dietro per corrompere le guardie costiere africane.

Signore proprio così! I pescatori dopo la battuta di pesca in acque internazionali o tunisine che siano state (c'è chi giura che erano sempre acque tunisine), scendevano il pescato a terra sulle spiagge di Sfax, o altra riva costiera, corrompevano la guardia «turca» (così la chiamavano), svolgevano tutte le operazioni per la salatura o la essiccazione del pesce e ritornavano nei propri porti con il carico già venduto ai grossi commercianti che trattavano nella maggioranza dei casi, soltanto prodotti del mare essiccati o salati.

Accadeva anche allora, ma di tanto in tanto, il sequestro del natante, del pescato ed il trasferimento per direttissima del l'equipaggio nelle patrie galere tunisine. E ciò quando la guardia costiera magari non guardava o giudicava insufficiente la entità della materia corruttiva. Ed in quelle occasioni erano guai seri, perché nessuno di quei pescatori, molti dei quali erano nel contempo armatori, era in condizione, a differenza di oggi, di pagare il riscatto ed i malcapitati finivano per scontare l'intera pena detentiva inflitta dalle autorità tunisine.

Erano certamente altri tempi. Non esistevano le avanzate tecnologie marittime di oggi né le moderne attrezzature refrigeranti di cui adesso dispone ogni motopesca.

Erano certamente altri tempi, ma il problema è sempre lo stesso e la conflittualità italo-tunisina ha assunto via via i connotati di una vera e propria «guerra del pesce».

A differenza di allora, però, nel lontano 1963 si è pervenuti

tra i contendenti del «mammellone» ad un accordo (anche se sotto molti aspetti penalizzante per l'agricoltura siciliana vittima delle «contro-partite» pretese dal Governo tunisino che ha immesso sul nostro mercato ingenti quantità di olio d'oliva che scadrà nel 1979 non è stato ancora rinnovato. Si dice che il ritardo è da attribuire alla trasferita competenza alla CEE e sono in molti a non dare credito a questa facilmente contestabile giustificazione.

Intanto le motovedette di Bourghiba usano le mitraglie e ne sanno qualcosa a pescherecci mazzareni che in un passato non troppo remoto sono rientrati in porto con qualche cadavere.

Ecco da questi dolorosi e furetti episodi bisogna trarre motivo per accelerare l'iter di un ragionevole rinnovo dell'accordo scaduto nel 1979 e che, obiettivamente, spesso mette dalla parte del torto i nostri pescatori.

È sovente il «torto» trova surrettizie anche se non legittime giustificazioni. Come può la marineria e soprattutto quella di Mazara, in attesa di un accordo che si è sempre più allontanato nel tempo, rinunciare ad una attività diretta ed indotta che distribuisce una gran massa di reddito, che rappresenta la fiorente economia di una intera città e che alimenta finanziariamente anche altre attività come quella degli autotrasportatori, per es. per citarne qualcuna?

Ai mazzareni certamente non preoccupa il pagamento dei riscatti specialmente se mantenuti entro i limiti attuali di 30 milioni (e non ai limiti del 1983 che mediamente toccarono il tetto dei 90 milioni per riscatto). Ai nostri pescatori, però (e non certo agli armatori, che se ne stanno a terra), preoccupano e come le «raffi» che di mitra» delle motovedette tunisine che hanno trasformato un'attività lavorativa (anche se talvolta, diciamo pure, diventa attività «furtiva»), in vero e proprio attacco bellico.

È in tutte le legislazioni dei paesi civili il «furto» se provato e pur in presenza di recidività, è punito con la pena detentiva e non con la pena di morte, così come le motovedette di Bourghiba lo ha già punito e, per fortuna, solo in qualche occasione.

Ebbene se pensiamo al recente gemellaggio di Trapani con il Comune di La Goulette è auspicabile che le autorità cittadine abbiano messo in conto (nel tendere una mano amica al Paese dirimpettaio con il quale s'intendano migliorare i rapporti di buon vicinato) il problema della pesca nel canale di Sicilia.

Spetta alle autorità italo-tunisine adesso sottoscrivere quel protocollo d'intesa che ponga fine a questa assurda «guerra del pesce».

ENZO GIACALONE

◆ dalle pagine precedenti ◆

DALLA TERZA SOGNO DEI «CRETINI»

I molti voteranno sì, ed è un atteggiamento totalmente antidemocratico altro che una mancanza di rispetto verso i molti. A questo punto, infatti, il dovere sarebbe insistere sul referendum in quanto qualsiasi decisione sarebbe il risultato della strozzatura dell'espressione delle masse che non sono cretine perché credono in un'«ideale» o un'«utopia».

DALLA QUINTA ECOLOGIA

tica, fenomeno in ascesa da qualche tempo che alimenta un commercio assurdo, ai limiti della legalità. I negozi d'animali prenotano, nei paesi d'oltre oceano, uccelli, scimmie, cuccioli di leoni e di tigris, serpenti, i quali muoiono copiosi per gli sbalzi di temperatura, i climi diversi, gli stressanti viaggi di trasporto cui sono soggetti negli spostamenti da un continente all'altro; prevedendo ciò, si fa partire un numero elevato di bestie che decimato, vedrà i suoi gloriosi ed esigui superstiti venduti a prezzi astronomici dai rivenditori. Ma l'odissea non finisce qui: i compratori sono sprovveduti sui modi di nutrizione, di abitudini e vita delle bestie, le abbandonano quando diventano adulte e scomode, le chiudono in casa come se avessero a che fare con esseri razionali, l'importante è fare dello «chico» o accontentare una prole troppo viziosa. Questi animali non sono garantiti neppure dal punto di vista sanitario perché le conoscenze veterinarie italiane in materia sono ancora scarse (per animali esotici).

Bisogna mettersi in testa che non si può, né si ha il diritto di usare un animale a proprio piacimento, esso non è un giungla, ha le sue esigenze e una sensibilità che non sempre possiamo pretendere di capire.

Ultimamente sono venuti alla ribalta casi di cani che hanno sbrantato degli esseri umani. Cosa c'è dietro simili drammi? Sicuramente la trascuratezza dei padroni che, abbandonando le bestie a se stesse, le hanno incattivite non soddisfacendo neppure i loro elementari bisogni. L'animale reagisce con un istinto incontrollato, diventa feroce e la risposta umana è lo spietato abbattimento della bestia, che non può appellarsi, come se ci si vendicasse dell'atto inconsulto commesso. Pensiamoci bene prima d'addottare un animale! Quello degli animali abbandonati è un problema grave che andrebbe meditato a fondo: Quanti cani, gatti, tartarughe e altri vengono scacciati, dalle case alinzio dell'estate perché chi li ha adottati per un certo periodo di tempo, con falso ed egoistico amore, senza seccanti ingombri? (come si considerano gli animali in viaggio, quando non si ama no veramente). Ci si immagina sta ed umana.

L'ALBERO DELLA VITA

drupedica) ma perpendicolare ad esso, collega la terra al cielo, il basso verso l'alto.

Spesso purtroppo le si nega vitalità e importanza costringendola in posizioni viziate e in armature di ferro fatte di contratture e tensioni muscolari, tanto da diventare un unico blocco che sembra incrinarsi al primo urto.

Come significato psicologico una figura in cui la colonna vertebrale è ben allineata, richiama alla mente una condizione di equilibrio, di serenità, di fiducia in se stessi, cioè una persona su cui si sente di poter contare, perché capace con la solidità che richiama la sua figura, di sostenere e «contenere». Si pensi alla posizione accovacciata sulle gambe piegate e la schiena eretta del Buddha e degli yogi, in cui la colonna acquista un fulcro di asse portante; e l'armonia riscontrabile nelle statue dell'antica Grecia in cui il corpo intero sembra essere pervaso da un'energia irradiata dall'albero della vita.

Agriturismo alla «Medivacanze»

Su iniziativa di tre associazioni regionali che operano nel comparto dell'agriturismo, «Terra nostra», «Turismo verde» e «Agriturista» nell'ambito della Medivacanze conclusasi alla Fiera del Mediterraneo di Palermo il 31 marzo scorso, si è svolto un convegno che ha analizzato i problemi del settore dell'agriturismo, che in Sicilia ha una utenza potenzialmente vastissima.

Salvatore Castorina Calli ha svolto una relazione su «Agriturismo, ruolo e prospettive»; Antonio Terrasi ha relazione su «Quale legislazione per lo sviluppo dell'agriturismo in Sicilia», Francesco Rampello su

tore dell'agriturismo, che in Sicilia ha una utenza potenzialmente vastissima.

Salvatore Castorina Calli ha svolto una relazione su «Agriturismo, ruolo e prospettive»; Antonio Terrasi ha relazione su «Quale legislazione per lo sviluppo dell'agriturismo in Sicilia», Francesco Rampello su

«Compiti del socio operatore nella realtà agrituristica siciliana». I lavori sono stati presieduti e diretti da Vito Torrambò del Consiglio nazionale turismo verde e sono stati conclusi da Giorgio Medini, presidente nazionale dell'Anagratur.

(Sicilia Regione)

TODARO & ROMANO

VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 28 - Tel. (0923) 27299 - TRAPANI



FINANZIAMENTO
MINILEASING

PREMIO
«TRAPANI CHE LAVORA»
1984

Arredamenti per Bar, Negozi Alimentari e Macellerie.
Banconi e Celle Frigorifere, Affettatrici e Bilance.
Macchine per Pasticcerie e Gelaterie.
Forni per Panifici, Attrezzature per grandi Comunità.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA

«XITTA»

Soc. Coop. responsabilità illimitata
FONDATA NEL 1913

Sede Sociale ed uffici:

TRAPANI - XITTA Via Nuova 15-17
Tel.: Direzione 32.155 - Uffici: 32.053 - 32.099

Agenzia di Città:

TRAPANI - Piazza Uberto I Tel. 22.166

Impieghi al 31-12-1984 L. 31.320.000.000
Depositi al 31-12-1984 L. 50.480.000.000

Vincenzo Rotondo ringrazia

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Gentile Sig. Direttore un sentito grazie agli amici di «Trapani Nuova», che con simpatico gesto e cordiale affetto mi hanno fatto pervenire copia del citato giornale, a cui dedico questi versi:

M A I

Quando i dossi più alti diverranno piatti gli uomini evoluti e colti saranno perfetti.

Con stima e simpatia
F.to Vincenzo Rotondo
Via Francesco Enrico Scandurra, 3 - 90128 PALERMO.

Animali
vivisezionati
soffrono

ISCRIVITI alla
Lega Anti-vivisezione
Lombarda

Via Cavalcanti, 14
MILANO

Sezione di Palermo
Via M. Pellegrino, 177
☎ (091) 363279
(ore serali)

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT

Via Erice ☎ 833.361 — VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Fiat Panda 30	'82	Fiat 131/1300	'82
Fiat Panda 45	'83	Fiat 131 diesel	'80- '81- '82
Renault 5 (5 porte)	'82	Lancia Delta 1300	'84
Renaut 4 GTL	'82	Fiat Regata 1300	'84
Mini Metro	'83	Fiat Uno	'84
Fiat 127 Panorama	'83	Fiat Daily (Promisqui)	'79
Fiat Ritmo bz e ds	'84	Ford Transit	'81

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

Lista di Matrimonio gioielleria

Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Esclusivista:

Christofle

Baccarat

CRISTAL
LALIQUE

SAINT LOUIS

Cristal de France

Argenteria:

CESA - RICCI

